Forio: Nuova bagarre fra i sindaci nella gestione dell'ufficio di Piano

Una nuova e propria guerra è stata dichiarata nella giornata di ieri fra i sindaci isolani. Il pomo della discordia, ancora una volta la gestione dell'Ufficio di Piano dal quale dovrebbe dipendere tutta l'assistenza pubblica agli anziani e ai diversamente abili. Un flusso notevole di danaro elargito dallo Stato per alleviare le sofferenze dei bisognosi di assistenza pubblica. Ed è noto a tutti, soprattutto fra le persone bisognose, quanto sia insufficiente questo importante servizio nonostante l'arrivo di soldi da parte dello Stato.

È importante tenere presente, da qui in avanti delle date, l'altro ieri – il 02/05 si sono riuniti, presso l'Ufficio di Piano ad Ischia, i rappresentanti dei sette Comuni nelle persone di Giuseppe Brandi Sindaco di Ischia, Giuseppe Ferrandino sindaco di Casamicciola, Razzano Anita Presidente del Consiglio Comunale di Casamicciola Terme, Amalfitano Ferdinando ass. alle politiche sociali del Comune di Forio, Irace Restituta ass. del comune di Lacco Ameno, Capezzuto Vincenzo ass. Comune di Procida, Rosario Caruso ass. del Comune di Serrara e Alessandro Vacca Ass. Comune di Barano. Dopo la decisione di lasciare la gestione dei fondi autonoma nei diversi Comuni con l'invito ai responsabili dei vari servizi di raggiungere accordi ufficiosi per rendere omogeneo il servizio in tutto l'Ambito. Si giunge velocemente alla discussione dei punti 4 e 5 dell'o.d.g. che prevedono le dimissioni del coordinatore dott.ssa Anna Di Scala che vengono accettate all'unanimità dai presenti per passare subito alla discussione del 5 punto che prevede a nomina del sostituto; prende la parola il sindaco Brandi che propone anche a nome dei sindaci di Casamicciola, Lacco e Procida di nominare il commercialista Gerardo Sorrentino che potrebbe garantire una continuità nella gestione dell'Ufficio di Piano. Proprio su questo il giovane assessore del Comune di Serrara, che sembrava dormire fino ad allora, chiede in che modo, questo signore che lui non conosceva, poteva garantire la continuità; il sindaco Brandi sorridendo compiaciuto e con fare sornione portava a conoscenza dei rappresentanti degli altri comuni che questo commercialista garantiva la continuità perché fino ad ieri aveva lavorato in un ufficio amministrativo di un noto albergo ischitano e di stare tranquilli perché tra l'altro è il consorte della dimissionaria dott.ssa Anna Di Scala.
A questo punto insorgevano i rappresentanti dei sindaci collinari e quello foriano che si dicevano non d'accordo e che volevano vederci chiaro. Ma Brandi, da vero volpone, era pronto a calare l'asso nascosto nella manica e proponeva ai tre dissidenti che si poteva prevedere la possibilità di nominare un'altra figura alle dirette dipendenze del coordinatore che svolga sia le funzioni amministrative che finanziarie e in possesso di laurea.
Nomina quest'ultima che sarebbe stata ad appannaggio dei tre dissidenti isolani, e che sarebbe stata ufficializzata non appena fosse stata trovata la persona giusta. Solo così il verbale veniva chiuso e sottoscritto all'unanimità.
Già nel tardi pomeriggio dello stesso giorno i sindaci di Forio, Serrara e Barano prendevano la situazione in mano, scavalcavano i loro rappresentanti e decidevano di convocare d'urgenza il

Coordinamento Istituzionale per il giorno 5 maggio in prima convocazione alle ore 11.30 presso il Comune di Serrara e in seconda convocazione alle ore 12.30 del giorno 6 maggio; con il seguente ordine del giorno: Modalità, termine e tipologia incarico Coordinatore dell'Ufficio di Piano; Organigramma e costi dell'Ufficio di Piano; varie ed eventuali.
L'urgenza di tale convocazione è motivata dal fatto che nella seduta del 2 maggio u.s. nella fretta di concludere i lavori, il Coordinamento Istituzionale non ha deliberato circa la natura e i termini del rapporto di lavoro da istaurare, a cura del Comune Capofila Ischia, con il coordinatore.
La presente vale come diffida a intraprendere, prima delle decisioni assunte in merito dal Coordinamento Istituzionale, ogni procedura e attività.
Una vera e propria dichiarazione di guerra per cercare di frenare e capire meglio cosa stesse accadendo e perché di tanta fretta di nominare il nuovo coordinatore.
Già nella prima mattinata di ieri, i tre sindaci, inviavano per fax tale convocazione agli altri sindaci dell'Ambito.
Un vero e proprio colpo di sorpresa per i tre sindaci, la notizia che proprio in quelle ore veniva convocato presso il Comune di Ischia il nuovo coordinatore dott. Gerardo Sorrentino, che accompagnato dal vecchio coordinatore e sua consorte dott.ssa Anna Di Scala, subito raggiungeva la sede Comunale di Ischia, per sottoscrivere in fretta e furia il Contratto.
Nel frattempo, proprio negli stessi minuti, sembra esserci stata una telefonata di fuoco fra un sindaco collinare di sinistra e un sindaco da spiaggia di destra, durante la quale, il sindaco di sinistra chiedeva con forza il rispetto delle regole di partecipazione democratica e di intervenire, con i sindaci della sua cordata, per evitare che venisse, ancora una volta, calpestata e offesa la dignità di una parte importante dell'Ambito. "Questa volta non la facciamo passare liscia, siamo pronti a mandare tutte le carte in Procura se il tutto non verrà discusso nella riunione convocata, come prevede la legge, per il 5 maggio". La presa di posizione decisa del sindaco di sinistra.
Questa telefonata sembra che abbia raggiunto lo scopo e la firma sotto il contratto preparato in fretta e in furia almeno fino alla tarda serata di ieri non era stata ancora apposta. Addirittura comica la situazione che si sarebbe verificata negli uffici del Comune di Ischia, nella stanza della firma si sarebbe precipitato il direttore generale del Comune di Ischia che avrebbe tolto appena in tempo il documento che il nuovo coordinatore si stava apprestando a firmare.
Sembra, ma noi stentiamo a crederci, che a causa di questa vicenda l'assessore del Comune di Ischia all'assistenza, sarebbe intenzionato a dare le sue dimissioni.
Nelle prossime ore si prevedono, almeno di accordi dell'ultima ora, nuovi fuochi pirotecnici su una vicenda che meriterebbe maggiore attenzione anche da parte di qualche forza dell'ordine, o di qualche magistrato coraggioso.